

Il caso

L'ex sindaco della città lombarda si era rivolto alla procura locale per denunciare la "strana" assegnazione del Festival dei saperi

Veltri, Francesca e quell'esposto a Pavia

"Dalle intercettazioni capisco molte cose..."

«**D**I QUELL'ESPOSTO non ho mai saputo nulla — dice Elio Veltri — avevo persino chiesto alla procura della Repubblica di Pavia di essere sentito, ma non ho avuto mai risposta». Quella denuncia dell'ex sindaco (dal '73 all'80) di Pavia chiedeva "di verificare se erano stati commessi dei reati, poiché c'erano cose non chiare, delle violazioni". L'esposto riguardava il Festival dei Saperi, di cui nel 2006 era presidente ed organizzatore Stefano Francesca, all'epoca portavoce anche di Piera Capitelli, l'attuale sindaco.

«Mi dicono che quella denuncia presentata a fine 2006 sia stata archiviata», aggiunge il cognato di Antonio Di Pietro. Nelle 607 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare che nel capoluogo ligure ha portato in carcere cinque persone, Pavia e le sue istituzioni, tuttavia, so-

no citate più volte dagli arrestati. C'è di più: a pagina 222, durante una telefonata in cui si parla di Stefano Francesca, intercettata tra Claudio Fedrazzoni e l'avvocato Massimo Casagrande, quest'ultimo dice: "Ora ti do una notizia...molto segreta, che non devi dire neanche a tua mamma". Claudio: "Ma figurati". Massimo: "Io dieci giorni fa ho salvato il culo alla giunta...ma il culo eh". Si riferisce alla giunta di

Genova. Massimo: "Infatti, sono andato su a Pavia, sono andato dal procuratore capo che conosco, sono stato un'ora lì, mi ha detto...risolvo... a Genova sta affare qua".

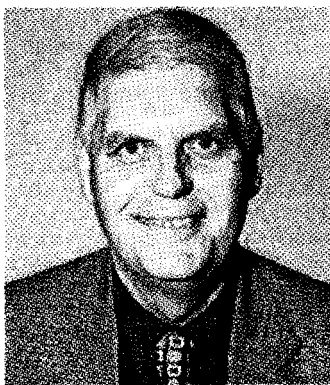
Anche il Festival dei Saperi è citato a pagina 109, con tanto di somma acquisita dalla Wam&co (società di Stefano Francesca) per organizzare l'evento (437 mila euro). A pagina 131 dell'ordinanza, nelle trascrizioni delle intercettazioni

telefoniche, Francesca fa il nome del vicesindaco di Pavia, Ettore Filippi, come "persona amica" e, parlando dell'argomento appalti e mense, avrebbe fatto riferimento a Filippi, come all'uomo giusto per indi-

rizzarsi, cercando di ottenere favori.

La procura di Pavia ha fatto le sue indagini, e quella genovese ha acquisito nel capoluogo lombardo atti utili per la sua inchiesta. Così come anche uno stralcio dell'esposto presentato da Christian Abbondanza è finito sulla scrivania del pm Francesco Pinto. L'esponente della Casa della Legalità aveva inviato una denuncia al Tribunale Civile, con la quale segnalava il conflitto di interessi tra Marta Vincenzi e le attività curate dal marito, l'ingegnere Bruno Marchese. Una copia è stata trasmessa alla Sezione Penale del Tribunale.

(g. fil.)



LE ACCUSE
Elio Veltri, ex sindaco di Pavia

